



ARES 118
Via Portuense 240
PROTOCOLLO ESTERNO ENTRATA
N.: 0002990/2017
Del: 09/02/2017 11:40:57

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI
AREA AFFARI GENERALI

Prot. n. _____ **GR/11/18**

Roma,

Al Direttore Generale
ARES 118
Dott.ssa Maria Paola Corradi
Via Portuense 240
00140 ROMA

Oggetto: trasmissione Decreto del Presidente

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, copia del Decreto del Presidente n. T00025 del 7 febbraio 2017, recante: "differimento della scadenza della nomina del Direttore Generale dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria 118".

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Vincenzo Panella

M. Marcelli, 07/02/2017

VIA C. COLOMBO, 212
00147 ROMA

TEL. 0651683695-4211
FAX 0651683613

www.regione.lazio.it
aiachino@regione.lazio.it



Direzione Regionale Salute e politiche sociali (ex direzione regionale salute e integrazione socio-sanitaria)
dal 16.12.2015

Decreto del Presidente

N. 70025 del 7 FEB. 2017

Proposta n. 1088 del 25/01/2017

Oggetto:

Differimento della scadenza della nomina del Direttore Generale dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118.

Estensore

MARCELLI MARIA CHIARA

Responsabile del Procedimento

AD INTERIM A. IACHINO

Il Dirigente d'Area

AD INTERIM A. IACHINO

Il Direttore Regionale

V. PANELLA

Al Presidente della Regione Lazio

OGGETTO: Differimento della scadenza della nomina del Direttore Generale dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*", e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", e successive modifiche e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 6, come modificato dall'articolo 3 della legge 30 novembre 1998, n. 419, ai sensi del quale: "*I provvedimenti di nomina dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere sono adottati esclusivamente con riferimento ai requisiti di cui all'articolo 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590, senza necessità di valutazioni comparative*";
- l'articolo 3, comma 11, ai sensi del quale "*Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:*
 - a) *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
 - b) *coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
 - c) *coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;*
 - d) *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata*";
- l'articolo 3 bis, comma 3, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella legge 8 novembre 2012, n. 189, ai sensi del quale:

Al Presidente della Regione Lazio

- *“La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli elenchi sono aggiornati almeno ogni due anni.”*
- *“Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla Regione; adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla Regione”.*
- *l'articolo 3 bis, comma 11, concernente l'obbligo di collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto per i lavoratori dipendenti in caso di nomina a direttore generale, amministrativo e sanitario;*

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, *“Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali”* e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 25 novembre 2015, con la quale è stato indetto pubblico *“Avviso per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale delle aziende del servizio sanitario regionale e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico”*, pubblicato sulla G.U. - IV Serie concorsi ed esami n. 95 dell'11 dicembre 2015, e sul B.U.R.L. n. 97 del 3 dicembre 2015;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. T00021 del 26 febbraio 2016, recante *“Costituzione della Commissione di cui all'art. 3-bis del d.lgs. n. 502/92 e ss. mm. e ii. a seguito dell'indizione di avviso per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende del Servizio sanitario regionale e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, effettuata con D. G.R. n. 647 del 25 novembre 2015”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 361 del 20 giugno 2016, recante: *“Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico di cui alla D.G.R. n. 647 del 25 novembre 2015 - Approvazione dei candidati esclusi e non idonei”*, con la quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco regionale degli idonei a ricoprire il ruolo di direttore generale delle

Al Presidente della Regione Lazio

aziende del servizio sanitario regionale e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico;

CONSIDERATO che, in adempimento alle norme relative al Piano di Rientro, la Regione Lazio ha elaborato il Programma Operativo 2016/2018;

DATO ATTO che la proposta di nuovo Programma Operativo 2016/2018 è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti con nota prot. n. 1949/CZ del 20 luglio 2016;

PRESO ATTO che, successivamente alla trasmissione di cui sopra, i Ministeri affiancanti, con nota del 12 ottobre 2016 prot. n. 2048CZ, hanno chiesto alla Regione di apportare alcune modifiche al richiamato Programma Operativo 2016/2018;

PRESO ATTO che tale richiesta è stata recepita dalla Regione Lazio che, con nota del 5 dicembre 2016 prot. n. 605088 ha trasmesso ai Ministeri affiancanti la nuova versione del citato Programma Operativo 2016/2018;

CONSIDERATO che obiettivo principale del nuovo programma operativo 2016/2018 è quello di sviluppare una organizzazione dei servizi rispondente ai fabbisogni di assistenza, rispettando l'esigenza di impiegare al meglio le risorse disponibili, individuando manovre di contenimento dei costi nelle "aree di inefficienza" e di sviluppo per interventi di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture e valorizzazione delle *best practices*;

VISTO altresì il verbale delle riunioni congiunte del Tavolo di verifica tenutesi il 10 novembre e il 7 dicembre 2016, ove, in particolare, si è, tra l'altro, rappresentato che: *"con riferimento alla proposta di Programma Operativo 2016-2018 il Commissario, per il tramite del Subcommissario che riferisce in sede di riunione, dichiara: "Parte delle proposte di modifica del Programma Operativo configurano il Programma Straordinario da sottoporre a specifica verifica entro l'estate 2017 al fine di consentire l'apertura di un confronto con il Governo per valutarne lo stato di attuazione e, in presenza di una valutazione positiva, definire modalità e tempi di uscita dal commissariamento, condizione ritenuta realizzabile già nel 2018 in sede consuntivo 2017. Tavolo e Comitato, ferme restando le prerogative del Governo in tema di commissariamento e facendo presente che le valutazioni di questi Tavoli restano di natura tecnica, ai fini del monitoraggio degli obiettivi del Piano di rientro e del mandato commissariale, ritengono che la proposta di Programma Operativo 2016-2018 possa essere valutata positivamente..."*;

CONSIDERATO altresì che il Programma Operativo 2016-2018, compresa la parte relativa al Programma straordinario, si configurano come logico completamento e consolidamento di interventi già previsti dai precedenti Programmi Operativi 2013-2015 in coerenza peraltro con quanto previsto dal Patto per la Salute 2014-2016;



Al Presidente della Regione Lazio

CONSIDERATO, pertanto, che per una efficace e adeguata realizzazione delle linee di intervento previste dal nuovo programma operativo 2016/2018, si è resa opportuna una fase di analisi delle azioni poste in essere dalle Aziende a chiusura del programma operativo 2013/2015, indispensabile per procedere, in coerenza con le indicazioni contenute nel nuovo programma operativo, all'attuazione degli interventi programmati nel periodo 2016/2018, dando continuità al governo degli interventi intrapresi e programmati;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 22260 del 17 gennaio 2017, il Presidente della Regione Lazio ha dato mandato alle strutture regionali competenti, in riferimento alle prossime scadenze contrattuali dei Direttori Generali, di predisporre gli atti necessari per *"differire il termine di scadenza degli incarichi attualmente in corso, fino al termine massimo previsto dalla normativa vigente, estendendone la durata di ulteriori due anni"*;

PRESO ATTO, pertanto, come indicato nella sopra citata nota di dover procedere alla conferma della nomina, per anni due, della dott.ssa Maria Paola Corradi, nata a Reggio Emilia il 5 febbraio 1960, quale Direttore Generale dell'ARES 118 al fine *"di dare stabilità e continuità al perseguimento degli obiettivi dei nuovi piani operativi, come verificato in sede di tavoli ministeriali"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00022 del 30 gennaio 2014, recante: *"Nomina del Direttore Generale dell'Azienda regionale per l'emergenza sanitaria ARES 118"*, con il quale la dott.ssa Maria Paola Corradi, è stata nominata Direttore Generale dell'ARES 118, acquisito il parere della Commissione Consiliare permanente, competente per materia, espresso nella seduta n. 14 del 23 gennaio 2014;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario ad Acta n. U00527 del 05 novembre 2015, recante: *"Valutazione del Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria (ARES) 118, ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* si è preso atto della valutazione positiva effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale e di confermare l'incarico conferito alla dott.ssa Maria Paola Corradi di Direttore Generale dell'ARES 118;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

CONSIDERATO che in data 24 gennaio 2017 la dott.ssa Maria Paola Corradi ha prodotto la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, conservata agli atti della struttura competente;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, il responsabile del procedimento ha avviato le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dalla dott.ssa Maria Paola Corradi e, in particolare:



Al Presidente della Regione Lazio

- con nota prot. n. 29342 del 20 gennaio 2017 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con nota prot. n. 29350 del 20 gennaio 2017 è stato richiesto alla Corte dei Conti il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive, nei confronti della dott.ssa Maria Paola Corradi;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

DATO ATTO, altresì, che:

- con certificato n. 10116/2017/R, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha inviato il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- è stato consultato il sito della Corte dei Conti, nella sezione apposita e non risultano, a carico della dott.ssa Maria Paola Corradi, sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive;

ATTESO che il responsabile del procedimento, viste le dichiarazioni rese dall'interessato in data 24 gennaio 2017, in merito all'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ha esaurito, con esito favorevole, le attività di verifica in data 25 gennaio 2017, relativamente all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico;

VISTO il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 e, in particolare l'art. 5 il quale prevede che, fino alla costituzione dell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del citato decreto legislativo, per il conferimento dell'incarico di direttore generale si applicano le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. 502/92 all'art. 3bis, comma 8 prevede che il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni;

PRESO ATTO che il contratto a suo tempo stipulato dalla dott.ssa Maria Paola Corradi aveva durata triennale e che, pertanto, è possibile prorogarne la durata per ulteriori due anni nel rispetto del citato D. Lgs. 502/92;

RITENUTO, pertanto, di differire, mediante proroga, la scadenza della nomina a Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria (ARES) 118 conferita con il citato Decreto del Presidente n. T00022/2014, estendendone la durata di ulteriori due anni;

RITENUTO, altresì che, per quanto sopra, il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale a suo tempo

Al Presidente della Regione Lazio

stipulato si intende differito per proroga nei termini ora richiamati a decorrere dalla data di scadenza del contratto attualmente in essere;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di differire, mediante proroga, la scadenza della nomina a Direttore Generale dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria (ARES) 118 conferita alla dott.ssa Maria Paola Corradi, nata a Reggio Emilia il 5 febbraio 1960, con Decreto del Presidente n. T00022 del 30 gennaio 2014, estendendone la durata di ulteriori due anni con decorrenza dalla data di scadenza del contratto attualmente in essere;
- di stabilire che, fino alla scadenza della proroga, il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale a suo tempo stipulato rimane identico in ogni sua parte, fatto salvo il differimento del termine di scadenza;
- di dare mandato alla Struttura competente di predisporre un *addendum* all'originario contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in data 10 febbraio 2014, al fine di differirne, mediante proroga, la scadenza nei termini ora richiamati.

I costi derivanti dal contratto graveranno sul bilancio dell'Azienda Ospedaliera in oggetto per il periodo di svolgimento dell'incarico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali: uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Roma, il 7 FEB. 2017

Il Presidente
Nicola Zingaretti



Da "affarigenerali_salute_sociale@regione.lazio.legalmail.it" <affarigenerali_salute_sociale@regione.lazio.legalmail.it>

A "direzione.generale@pec.ares118.it" <direzione.generale@pec.ares118.it>

Data giovedì 9 febbraio 2017 - 11:32

Protocollo nr: 66755 - del 09/02/2017 - REGLAZIO - Regione Lazio trasmissione decreto del presidente

Invio di documento protocollato

Oggetto: trasmissione decreto del presidente

Data protocollo: 09/02/2017

Protocollato da: REGLAZIO - Regione Lazio

Allegati: 3

Allegato(i)

REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE.2017.0066755.pdf (130 Kb)

DP T25_2017.pdf (1826 Kb)

Segnatura.xml (2 Kb)